

Regolamento d'Istituto

- **Premessa**
- **Parte I – Disposizioni generali**
- **Parte II Norme di comportamento e didattica**

Premessa

Il presente Regolamento, che non delegittima le norme di legge e/o contrattuali previste, si propone di assicurare all'interno dell'Istituto Margherita Hack di Morlupo l'ordinato svolgersi delle diverse attività, nel comune interesse di tutta la collettività scolastica. Parte integrante del PTOF, delinea un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica e si configura come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo al fine di favorire il percorso formativo di ogni studente.

L'osservanza delle regole abitua al senso di responsabilità, al rispetto degli impegni presi, dei propri doveri, del lavoro proprio e altrui, e contribuisce ad un ordinato sviluppo del processo formativo.

Per quanto riguarda le competenze e il funzionamento degli Organi Collegiali, si fa riferimento alla normativa scolastica vigente.

Copia del presente Regolamento è consegnata ad ogni classe iniziale, esso è letto e spiegato nel periodo dell'accoglienza, affinché ogni studente possa prenderne cognizione ed è altresì consultabile nel sito web dell'Istituto.

L'iscrizione alla Scuola comporta l'accettazione del presente Regolamento di cui costituisce parte integrante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (*D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007*).

Parte I - Disposizioni generali

Art. 1 - Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è il seguente:

Liceo Scientifico e Linguistico	
1a h	8.00-9.00
2a h	9.00 – 10.00
3a h	10.00 – 11.00
Pausa didattica di 15 minuti: 10 min nella 3ah + 5 min nella 4aora (10,50-11,05)	
4a h	11.00 – 12.00
5a h	12.00– 13.00
6a h	13.00 – 14.00

I.T.P. NERVI	
1a h	8.10 – 9.05
2a h	9.05 – 10.00
3a h	10.00 – 10.55
Pausa didattica di 10 minuti: 5 min nella 3ah + 5 min nella 4aora (10,50-11,00)	
4a h	10.55 – 11.50
5a h	11.50– 12.45
Pausa didattica di 10 minuti: 5 min nella 5ah + 5 min nella 6aora (12,40-12,50)	
6a h	12.45 – 13.40
7a h	13. 40 – 14.35

Durante le pause didattiche è assolutamente vietato agli studenti uscire dall'Istituto; ad essi è consentito l'accesso agli spazi predisposti per la ricreazione.

Art. 2 - Divisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico sarà diviso in due periodi, così ripartiti:

I periodo (quadrimestre)	Inizio: 13 settembre	Termine: 31 gennaio
II periodo (quadrimestre)	Inizio: 1 febbraio	Termine: 8 giugno

Art. 3 - Ingresso nell'Istituto Piazzì

L'orario di inizio delle lezioni è fissato per le ore 08:00; suoneranno due campane: la prima alle ore 7,55 (gli studenti possono accedere all'Istituto, avviandosi nelle rispettive aule) e la seconda alle ore 8,00; eccezionalmente (freddo intenso, temporali, precipitazioni nevose) sarà consentito l'ingresso nell'atrio a partire dalle ore 07:45). Dopo le ore 8,10, gli studenti entreranno direttamente alla seconda ora.

I docenti saranno in servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, come da C.C.N.L.

Art. 3-bis- Ingresso nell'Istituto Nervi

L'orario di inizio delle lezioni è fissato per le ore 08:10; suoneranno due campane: la prima alle ore 8,05 (gli studenti possono accedere all'Istituto, avviandosi nelle rispettive aule) e la seconda alle ore 8,10; eccezionalmente (freddo intenso, temporali, precipitazioni nevose) sarà consentito l'ingresso nell'atrio a partire dalle ore 07:45). Dopo le ore 8,15, gli studenti entreranno direttamente alla seconda ora.

I docenti saranno in servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, come da C.C.N.L.

Art. 4 - Parcheggio

L'accesso al parcheggio del Liceo Scientifico "Piazzì", entro e non oltre le 08:00, è consentito esclusivamente ai veicoli a due ruote, i quali entreranno a velocità ridotta e dovranno essere posteggiati negli appositi spazi. È tassativamente vietato l'ingresso a qualsiasi altro tipo di veicolo oltre le ore 08:10, fatta eccezione per il personale docente e ATA. È altresì vietato occupare gli spazi riservati ai portatori di handicap e al deflusso dalle uscite di sicurezza. Qualsiasi incidente che derivi dall'inosservanza delle norme contenute nel presente Regolamento, comporta responsabilità individuali per i maggiorenni e dei genitori per i minorenni.

Art. 5 - Giustificazione delle assenze

Sarà consegnato un libretto (per la giustificazione delle assenze, delle entrate alla seconda ora e delle uscite anticipate) da ritirare presso l'Istituto, mediante apposizione di firma di uno o di entrambi i genitori.

Gli insegnanti della prima ora, sono permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul registro di classe/elettronico. I coordinatori segnaleranno tempestivamente alla Presidenza eventuali irregolarità. Delle assenze ripetute e frequenti saranno informate le famiglie. Per un'assenza della durata di 5 o più giorni consecutivi è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico.

Gli studenti che non presentano la giustificazione al momento del rientro da una assenza sono ammessi in classe con riserva, con l'obbligo di giustificare il giorno successivo. La mancata diligenza nelle giustificazioni delle assenze costituisce elemento di valutazione disciplinare, tale da incidere sulla valutazione del comportamento.

Art. 6 - Entrate in seconda ora

Gli studenti devono trovarsi in aula entro e non oltre le ore 08.00 (Piazzini), le ore 08,10 (Nervi), dopo detto orario, non sarà più consentito l'accesso in aula (eccettuati i soli studenti muniti di autorizzazione rilasciata dalla Scuola per problemi di mobilità pubblica, ai quali sarà consentito l'ingresso fino alle ore 08:15 al Piazzini, e 8,25 al Nervi). Il cancello di ingresso sarà chiuso alle ore 08.10 al Piazzini e alle ore 08,20 al Nervi, e riaperto alle ore 08.55 e 09,05 (Nervi) per permettere gli ingressi in seconda ora.

Saranno giustificate fino a non più di 6 entrate alla seconda ora nell'Anno Scolastico, di cui 3 nel primo periodo e 3 nel secondo periodo. Non sono consentite entrate alla seconda ora nell'ultimo mese di lezione.

Il docente coordinatore, è tenuto a monitorare le entrate in seconda ora comunicando tempestivamente il nominativo dell'alunno al Dirigente Scolastico, che adotterà gli opportuni provvedimenti; il numero degli ulteriori ingressi alla seconda ora andrà ad incidere nella valutazione del comportamento.

Art. 7 - Uscite anticipate

Saranno ammesse al massimo 6 uscite anticipate di cui 3 nel primo periodo (I quadrimestre) e 3 nel secondo periodo (II quadrimestre). L'uscita anticipata non potrà avvenire più di 1 ora prima del termine dell'orario di lezioni giornaliero. Gli studenti maggiorenni dovranno obbligatoriamente presentare la richiesta di uscita anticipata servendosi del libretto delle giustificazioni e sarà cura della famiglia controllare, tramite registro elettronico, la permanenza dei propri figli a scuola.

Gli studenti minorenni dovranno essere prelevati da un genitore (con documento personale) o da un delegato munito di documento d'identità e copia del documento del delegante.

Nel caso di improvvisi malesseri la famiglia sarà avvertita e provvederà a prelevare l'alunno; al rientro dovrà essere prodotto un certificato medico. Nessuno studente potrà uscire senza che ciò sia stato annotato sul registro di classe. Tale normativa vale anche nel caso di uscita dell'intera classe.

Art. 8 – Sciopero, assemblee sindacali e convegni del personale scolastico

La Scuola comunicherà agli studenti le date di eventuali agitazioni sindacali, precisando che, in tali giornate, non potrà garantire il regolare svolgimento dell'attività scolastica e soprattutto la consueta vigilanza. Nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, con congruo anticipo alunni e genitori saranno informati su eventuali assemblee sindacali del personale. In quei giorni le lezioni saranno limitate alle ore di attività didattica con uscita anticipata o ingresso posticipato degli studenti.

Art. 9 - Assemblea di classe

Con motivata richiesta, accettazione dei Docenti interessati e con congruo anticipo di almeno 5 giorni, ogni classe ha facoltà di richiedere un'assemblea mensile di 2 ore (Collettivo) nello stesso giorno per dibattere i problemi ad essa inerenti. Il giorno della settimana dovrà necessariamente alternarsi. Tutti i docenti sono tenuti a concedere le proprie ore per l'assemblea di classe, a turno ed in proporzione al numero delle rispettive ore di lezione. Ogni assemblea deve prevedere un Presidente ed un Segretario tra gli studenti; del relativo svolgimento e degli argomenti trattati dovrà essere redatto un apposito verbale, da consegnare in vicepresidenza entro i 5 giorni seguenti. I docenti, in servizio nelle rispettive classi, devono intrattenersi in prossimità dell'aula.

Art. 10 - Assemblea d'Istituto

L'assemblea di Istituto (tre ore, fino alle ore 12,00/12,10-prima ora di lezione) richiesta dal Comitato studentesco o da non meno del 25% degli alunni dell'Istituto, è mensile. La richiesta con l'Ordine del giorno, deve essere consegnata in Presidenza non meno di 5 giorni lavorativi prima della data prescelta. Il giorno della settimana prescelto non dovrà essere sempre lo stesso. Ogni assemblea deve prevedere un Presidente e un Segretario; del relativo svolgimento e degli argomenti trattati dovrà essere redatto un apposito verbale, da consegnare in Presidenza prima dell'assemblea successiva; nelle giornate di assemblea i docenti dello staff del DS, garantiscono la loro presenza a scuola. Il docente della prima ora controllerà che tutti gli alunni abbiano la giustificazione, in caso contrario chiederà ai genitori interessati di far pervenire a scuola l'autorizzazione per uscire, con relativa copia del documento di riconoscimento, o di prelevarli personalmente a scuola.

Le Assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale degli studenti secondo quanto stabilito dal D.P.R. 416/74 e dalla C.M. 312/79 e successive disposizioni. All'Assemblea di Istituto, in armonia con l'O.d.G., possono partecipare esperti esterni invitati dagli Studenti, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto. I nominativi degli esperti devono essere indicati unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Il consiglio di istituto potrà negare l'autorizzazione soltanto con deliberazione motivata. Il Consiglio d'Istituto, mediante una delega che raccolga le firme del 50% più uno dei componenti dello stesso, può delegare (annualmente) al Dirigente Scolastico la facoltà di autorizzare la partecipazione di esperti esterni nelle Assemblee d'Istituto. Questo per evitare di dilatare i tempi d'approvazione e di convocazione delle Assemblee.

Art. 11 - Circolari

I docenti quotidianamente sono tenuti a sottoscrivere per presa visione le circolari loro indirizzate dal Dirigente Scolastico e a leggere in classe solo l'oggetto delle circolari indirizzate agli alunni in quanto il contenuto è reperibile sul sito della scuola nell'area riservata a genitori e alunni. Gli alunni provvedono alla trascrizione sul proprio diario personale dell'oggetto della comunicazione per comunicarlo ai Genitori. La firma sul diario/libretto del genitore, di presa visione, è necessaria solo per le comunicazioni in cui è esplicitamente richiesta. L'insegnante, in servizio nella prima ora, nel giorno successivo controllerà la firma apposta dai genitori.

Art. 12 - Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico riceve gli alunni tutti i giorni, compatibilmente con gli impegni di servizio. Riceve i genitori per appuntamento, diretto o preso attraverso la segreteria amministrativa.

Art. 13 - Ricevimenti docenti

I colloqui individuali Docenti-Famiglie avranno inizio da metà ottobre e i genitori saranno informati tramite una circolare del Dirigente nella quale sono indicate le settimane di ricevimento dei docenti. I Docenti delle classi iniziali, ove lo ritengano necessario, convocheranno i genitori degli alunni per valutare insieme le problematiche anche prima di tale data. Si terranno inoltre due incontri pomeridiani, nel corso dei quali i docenti riceveranno divisi in Biennio e Triennio e per aree: umanistica e scientifica.

I colloqui si svolgeranno in orario antimeridiano, per appuntamento (direttamente sul registro online), per due settimane alternate al mese secondo il calendario delle attività. All'albo degli studenti e in sala professori sarà affissa l'indicazione del luogo in cui i docenti riceveranno i genitori.

Parte II - Norme di comportamento e didattica

Art. 14 - Ore di lezione

Durante le ore di lezione non è consentito uscire dall'aula se non in caso di estrema necessità. In orario di lezione non è consentito utilizzare gli spazi esterni o uscire dall'istituto senza permesso. Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in classe. L'eventuale autorizzazione all'uscita deve essere richiesta all'insegnante che subentra e non a quello che ha terminato la lezione.

Art. 15 - Decoro; danneggiamenti

E' affidato al senso di decoro e di educazione dei singoli mantenere ordinati e puliti i locali della scuola e rispettare il patrimonio comune, tenuto conto che si tratta di un bene collettivo affidato a tutta la comunità scolastica.

All'inizio dell'anno scolastico gli studenti di ogni classe prendono in carico l'aula con relativo arredo scolastico e rispondono per eventuali danni arrecati nell'arco dell'anno.

Gli studenti che dovessero danneggiare arredi, attrezzature o ambienti dell'Istituto durante l'orario scolastico incorreranno in responsabilità disciplinari e civili. Il Consiglio di Istituto ha facoltà di determinare l'entità del risarcimento e le modalità del versamento dei contributi per danni provocati dagli studenti. Qualora non sia possibile individuare l'autore o gli autori del danneggiamento, il contributo sarà posto a carico di tutti gli studenti della classe o delle classi interessate. Se il danneggiamento riguarda arredi, attrezzature o ambienti di uso generale saranno tenuti al contributo tutti gli studenti.

Gli studenti che non ottemperassero all'obbligo di risarcire i danni incorreranno nelle sanzioni previste dalle norme vigenti. Al termine delle lezioni le classi debbono essere lasciate pulite. I docenti sorveglieranno che ciò accada.

Art. 16 - Uso dei servizi igienici

I servizi igienici devono essere usati secondo le indicazioni (maschi e femmine) e nel rispetto delle elementari regole di convivenza e buona educazione. Il personale Ausiliario, delegato alla sorveglianza, metterà in opera ogni accorgimento per il migliore funzionamento. I docenti non dovranno mai far uscire più di un alunno per volta durante le lezioni; subito dopo l'intervallo i servizi igienici resteranno chiusi per consentirne le pulizie.

Art. 17 - Telefoni cellulari ed apparecchi elettronici

È assolutamente vietato tenere accesi i telefoni cellulari, cuffie ed I-pod durante le attività didattiche. Anche gli insegnanti sono tenuti al rispetto di tale disposizione. Ogni abuso deve essere comunicato immediatamente in Presidenza. L'utilizzo è consentito solo durante la ricreazione o per un utilizzo didattico concordato con l'insegnante (es.: acquisizione di documentazione durante un'attività di laboratorio).

Art. 18 – Alimenti

È consentita, all'interno dell'Istituto, sede centrale, la distribuzione delle merende; i rappresentanti di classe raccoglieranno su un foglietto predisposto, le ordinazioni della classe e lo consegneranno al collaboratore scolastico del piano, il quale lo farà recapitare al personale addetto. Il ritiro delle merende è consentito solo al suono della campanella.

Alla sede del Nervi il bar potrà essere frequentato dagli studenti nelle due pause della ricreazione e al termine delle lezioni. L'utilizzo dei distributori alimentari non è consentito durante le ore di lezione.

Art. 19– Fumo; sostanze psicotrope

È tassativamente vietato fumare in tutti i locali scolastici e relative pertinenze. E' assolutamente vietato usare, detenere o cedere a qualsiasi titolo ogni tipo di sostanza psicotropa illegale nei locali e nei cortili della scuola e durante le attività didattiche esterne alla sede scolastica. Sono sostanze psicotrope illegali: cocaina, ecstasy, eroina, marijuana, ketamina, hashish, LSD, anfetamine. Ai sensi della normativa vigente, tale divieto riguarda indistintamente personale ed alunni.

Art. 20 - Prevenzione e contrasto di Bullismo e Cyberbullismo

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo “in presenza”, il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”*. Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non si possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

L'Istituto Margherita Hack promuove, anche per il tramite del Referente in materia, la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale. I comportamenti opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionate secondo il regolamento di disciplina.

Per le azioni da implementare si fa esplicito riferimento alle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” emanate nel 2015 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e alla Legge 29 maggio 2017 n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Art. 21 - Verifiche e prove scritte

Tutti i docenti debbono trascrivere sul registro online comunicare allo studente il voto delle interrogazioni orali al termine delle stesse, evitando accuratamente che siano proseguite il giorno successivo. I compiti scritti dovranno essere riconsegnati agli studenti debitamente corretti entro 2 settimane. Il voto attribuito è l'espressione sintetica di un giudizio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione indicati dai dipartimenti e specificati nella progettazione didattica. Il docente è tenuto a spiegare allo studente, ove non fosse già chiaro, tutti gli elementi che hanno concorso alla formazione del voto. A richiesta del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico il docente è tenuto a motivare la valutazione sintetica, per iscritto.

E'obbligatorio riportare corretto il compito precedentemente svolto prima di effettuare quello successivo.

Art. 22 – Vigilanza

Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica:

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. A tal proposito, dispone l'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima

dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi. La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile. Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica sia obbligato ad assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi dalla scolaresca deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno. Il collaboratore scolastico è tenuto ad effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009). Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti in aula dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi. Il collaboratore scolastico è, però, responsabile a pieno titolo della omessa sorveglianza al piano affidatogli: prima di allontanarsi deve, pertanto, chiedere ai colleghi dello stesso piano di sostituirlo e, qualora non si tratti di esigenze improrogabili e momentanee, far presente il proprio allontanamento al DSGA o al DS. Si dispone che il servizio debba essere organizzato in modo che ad ogni piano risulti in servizio almeno un collaboratore scolastico; nel caso di assenza di tutti i collaboratori assegnati ad un piano, si deve spostare uno dei collaboratori assegnati ai piani in cui risultino presenti almeno due collaboratori. E' necessario ammettere in classe gli studenti al loro arrivo, indipendentemente dall'entità del ritardo; ugualmente non è consentito allontanare uno studente dall'aula, senza l'autorizzazione del dirigente, poiché l'obbligo di sorveglianza resta sempre in capo al docente a cui è affidata la classe. Si deve, inoltre, evitare che gli alunni escano, durante le ore di lezione, in numero superiore ad uno per classe; è opportuno anche vigilare sui tempi di assenza dalla classe, segnalando eventuali anomalie.

Vigilanza dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula: al fine di regolamentare l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico all'inizio di ogni turno di attività si dispone che presso l'ingresso degli edifici sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli alunni. Durante l'intervallo l'ingresso esterno deve essere controllato con particolare attenzione per impedire l'ingresso a scuola di persone estranee.

Vigilanza ai cambi di turno dei docenti: Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva lo stesso cambio degli insegnanti, sorvegliando il piano di loro competenza. Il docente che non ha lezione nell'ora successiva è tenuto ad aspettare l'arrivo del collega per il cambio; qualora l'attesa risulti superiore ai 10 minuti, il docente affiderà la classe a un collaboratore scolastico e avviserà la vicepresidenza del ritardo. Il docente che ha lezione nell'ora successiva, si recherà tempestivamente nella classe che lo attende. La sorveglianza dovrà essere assicurata dai collaboratori presenti al piano. Al fine di favorire il cambio di turno tra i docenti, quindi per garantire la continuità della vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio a partire dalla II ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono invitati a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi di turno dei docenti, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni della classe, dandone, nel contempo, avviso all'Ufficio di Vicepresidenza.

Vigilanza durante l'intervallo: dovrà essere esercitata, dai collaboratori scolastici, dai docenti secondo il piano dei turni di vigilanza nelle diverse zone della scuola.

Art. 23 Uscite didattiche e visite d'istruzione

Riguardo le uscite didattiche e le visite d'istruzione sorge l'obbligazione di vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dell'allievo nel tempo in cui questi fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni. Ad integrazione si fa riferimento al **Regolamento dei viaggi d'istruzione**.